Avvenire

Data 13-10-2009
Pagina 14
Foglio 1 / 2

GIOVANI IN FABBRICA

Il direttore delle Attività ispettive del dicastero: negli ultimi anni la situazione degli abusi è tornata a farsi preoccupante, nel 2005 era scesa al 33% dei controlli effettuati

Lavoro e minori 7 su 10 irregolari

Nelle piccole imprese i casi più frequenti

DA ROMA **GIORGIO D'AQUINO**

Tre minori su quattro che lavorano lo fanno da irregolare. Lo ha detto ieri Paolo Pennesi, direttore generale per l'Attività ispettiva del ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, intervenendo al seminario *Il lavoro minorile: un sistema di tutela* svoltosi a Roma e durante il quale è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con Telefono Azzurro per definire nuove modalità di azione e contrasto tramite il servizio 114. «Dalle ispezioni realizzate nel corso del 2008 è emerso che il 75% dei minori trovati sui posti di lavoro era in posizione irregolare». Così il funzionario ha evidenziato l'entità del fenomeno del lavoro minorile. L'attività degli ispettori, ha spiegato Pennesi, «si concretizza in qualche migliaio di interventi, circa 2.600 nel corso del 2008. E nelle aziende controllate, specie nelle piccole e medie, circa il 16-20% del personale è risultato costituito da minori».
All'interno di questa quota, ha proseguito Pennesi, c'è stato un andamento altalenante della percentuale di irregolarità. Che dapprima è scesa dal 45% del 2003, al 37% e 33% dei due anni successivi. Per poi risalire al 50% nel 2006 e nel 2007, fino ad arrivare al 75% dell'anno scorso, dato che desta preoccupazione, ha sottolineato Pennesi. Che poi è entrato nello specifico. Più che i casi, «non moltissimi», di mancato rispetto dell'età minima, 16 anni, ci si è trovati di fronte a un 75% di irregolarità tra i ragazzi, che possono lecitamente lavorare per età. Legate molto spesso al mancato rispetto delle visite mediche preventive e periodiche, o dell'orario di lavoro, e alla non fruizione dei giorni di riposo. «Su 1.800 violazioni riscontrate, circa 800 riguardano mancanze in ambito di sorveglianza sanitaria», l'ultimo dato fornito dal capo degli ispettori. Gli obiettivi del protocollo sono stati, poi, spiegati dallo stesso Pennesi e dal presidente del Telefono Azzurro, Ernesto Caffo. Con l'intesa sottoscritta ieri il servizio 114-Emergenza Infanzia diventa strumento di allarme immediato per segnalare tempestivamente, tutti i giorni 24 ore su 24, anche in forma anonima su tutto il territorio nazionale, situazioni di lavoro minorile. Inoltre il servizio provvederà ad interessare gli Uffici competenti attivando, quando necessario, le Direzioni provinciali del lavoro per assicurare un intervento tempestivo sul territorio. Inoltre saranno portate avanti attività congiunte di sensibilizzazione, formazione, ricerca ed elaborazione di contenuti scientifici. Intanto il ministero sta lavorando al completamento della stesura del Piano d'azione per l'infanzia in attuazione della Convenzione dell'Onu, ha annunciato Raffaele Tangorra, direttore generale per l'Inclusione sociale, in vista della Conferenza nazionale sull'infanzia in programma a Napoli dal 18 al 20 novembre.

Il ministero: aspetti sanitari e orari di lavoro troppo «lunghi» le segnalazioni più frequenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Avvenire

Data 13-10-2009
Pagina 14
Foglio 2 / 2

SACCONI

«Incidenti in calo, ma noi non ci accontentiamo»

Dal 1963, anno in cui in Italia si è verificato «il picco» degli incidenti sul lavoro, il fenomeno delle cosiddette morti bianche è andato «in discesa». E dal 2001 al 2008 questi incidenti «si sono ridotti del 15%, a fronte di un incremento dell'occupazione del 9%». Sono alcuni dati citati dal Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Maurizio Sacconi nell'ambito di un convegno, ieri a Milano, dedicato alla sicurezza sul lavoro. L'incontro è stato organizzato dalla Regione Lombardia per fare il punto a un anno dall'approvazione del piano 2008/2010 per la promozione della sicurezza e salute negli ambienti di lavoro, sottoscritto con le parti sociali. «Registriamo – ha detto Sacconi nel suo intervento – nell'ambito della salute e della sicurezza, un trend positivo». Secondo il ministro del Welfare però, «non possiamo accontentarci di ciò, come non possiamo accontentarci del confronto europeo e del fatto che siamo in una condizione migliore rispetto all'Ue».

Lavoro e minori
7 su 10 irregolari
Aprilia, due imbianchini morti folgorati
Cetraro, pescatori in rivolta bloccano la ferrovia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.